

GIOVANNI MADERNA
PRESENTA

Il figlio di Amleto

Un film di Francesco Gatti

Bettanini
96

UOMO
SELVATICO

una produzione



con il contributo di

semisemplice



Provincia
di Milano

FILMMAKER



Sinossi

Nel 1989 il noto scrittore e critico d'arte Giovanni Testori presentava al mondo delle gallerie milanesi l'artista Sergio Battarola, uno sconosciuto e squattrinato pittore scoperto qualche anno prima nella bassa bergamasca.

L'artista, che fino ad allora non aveva avuto neppure un cliente, si trovava di punto in bianco adottato come un figlio dalla firma più autorevole del momento, che per di più aveva acquistato in blocco più di cento dei suoi disegni e, con la complicità della Compagnia del Disegno, realizzato il catalogo e organizzato la prima mostra personale. Le aspettative di Sergio erano quelle di ogni esordio felice. Ma, a vent'anni di distanza, non è andata proprio così...

Synopsis

Nearly twenty years ago, the prominent writer and art critic Giovanni Testori introduced to the milieu of Milan's galleries the artist Sergio Battarola, an unknown, penniless painter he had discovered in the Lower Bergamo area a few years earlier.

The artist Battarola who, up till then had never had one single customer, suddenly found himself adopted like a son by the most highly-respected author of the time who had, moreover, purchased en bloc more than one hundred of his drawings, paid for the catalogue and organized his first one-man show. Sergio's expectations were those of anyone making a successful debut. But things have not exactly worked out.

Note di regia

Il film ricostruisce, a vent'anni di distanza, i motivi e le ambiguità di quel rapporto, scoprendone una reciproca infatuazione e dipendenza. Da una parte il giovane artista ammaliato dal grande intellettuale e dalla vetrina milanese; dall'altra l'anziano scrittore, cattolico e omosessuale, con un forte disagio per la propria ricchezza e che non può fare a meno di aiutare chi sta peggio di lui.

Povero e lombardo, ribelle e senza padre, dal viso angelico, isolato e sognatore, "sapiente" e sgrammaticato, Sergio Battarola è stato il prototipo di quei giovani squattrinati e senza padre che Testori aveva amato e aiutato negli ultimi anni della sua vita. Di questi figli Sergio è stato l'ultimo. L'unico rimasto povero.

Il film si incentra sul rapporto padre-figlio che si è formato negli anni in cui Sergio e Testori si sono conosciuti. Rapporto iniziato negli anni Ottanta e terminato al capezzale di Testori, poco prima di morire nel 1993.

Da allora il pittore Battarola è sempre rimasto nella sua provincia, senza riuscire più ad approdare al grande mercato milanese. Ogni tanto un articolo su un quotidiano locale, una occhiatina di Sgarbi, una piccola mostra, un prete collezionista o addirittura le lusinghe di un giovane regista, aizzano le speranze di Battarola di poter tornare in auge.

Director's notes

Twenty years on, this film re-examines the motives and ambiguity behind that relationship, revealing a mutual infatuation and dependence. On the one hand the young artist enthralled by the great intellectual and Milan society; on the other, the elderly writer, a Catholic and a homosexual, patently ill at ease with his own wealth who feels urged to help those who are worse off than him.

A poor man from Lombardy, a fatherless rebel with an angelic face, a reclusive dreamer, "wise" but inarticulate, Sergio Battarola was the prototype of the impoverished, fatherless young men that Testori loved and helped during the last years of his life. Sergio was the last of these sons. The only one who stayed poor.

The film focuses on the father-son relationship that developed over the years in which Sergio and Testori spent time together. A relationship that began in the 1980's and ended at Testori's bedside shortly before he died in 1993.

Since then, the painter Battarola has always remained in his village, without ever managing to break into the vast Milanese market again. Once in a while, an article in a local paper, a moment of attention from Sgarbi, a small exhibition, a priest who is a collector or even the flattery of a young film director raise Battarola's hopes of becoming famous once again...

Cast & Credits

IL FIGLIO DI AMLETO (Italia, 2009, 75', colore)

Regia/direct Francesco Gatti

montaggio/editing Francesco Gatti

montaggio dopo la scomparsa dell'autore/editing after the death of the director Giusi Castelli, Damiano Grasselli, Giovanni Maderna, Franco Monopoli, Massimo Salvucci, Gianluigi Toccafondo

montaggio del suono/sound editing Suite Sound Design

produzione/production company Quarto Film

coproduzione/co-producer Semisemplice

con il contributo di/with the contribution of Fabe S.r.l.

Francesco Gatti

Nato a Treviglio (Bergamo) nel 1977. Vince nel 2000 il Premio Solinas con la sceneggiatura *Storie per dormire*, un progetto notato anche da Goffredo Fofi e da diversi registi italiani che esordiscono in quegli anni, come Giovanni Maderna e Francesco Munzi, con i quali collabora a vario titolo. Negli anni successivi realizza alcuni cortometraggi e i primi documentari, questi ultimi subito improntati ad una personalissima ricerca sul linguaggio, libero e irriverente, e dalla necessità di confrontarsi con budget ridottissimi. La svolta avviene nel 2005, con il documentario *Irreality Show*, premio produttivo Filmmaker doc 10, presentato al Batik Film Festival di Perugia e fuori concorso al Bellaria Film Festival. Il film, dove l'interazione del regista con i suoi protagonisti diviene matura e consapevole, gli conquista la stima della critica più attenta e in particolare, a Milano, di Luca Mosso, che lo supporterà anche come membro dell'Associazione Filmmaker. Dopo il cortometraggio a quattro mani con Giusi Castelli *A relativistic film* (2005, 14° Festival Arcipelago di Roma; 11° Festival Internazionale del Cortometraggio di Siena), vince il premio produttivo Filmmaker doc 11 con il documentario *Le regole del gioco*, presentato in concorso al Bellaria Film Festival e al Taranto film Festival. *Gli anni Falck*, documentario di montaggio con l'Archivio Cinematografico Falck, realizzato ancora insieme a Giusi Castelli, è del 2007 e partecipa al Bergamo Film Meeting e al FID (Festival International du Documentaire) di Marsiglia. Francesco Gatti muore il 26 luglio 2008 a Milano, lasciando un ultimo film, *Il figlio di Amleto*, in fase di premontaggio. Il montaggio viene portato a termine dal produttore e dal gruppo di persone con le quali abitualmente collaborava.

He was born in Treviglio (Bergamo) in 1977. In 2000, he won the Solinas Award for his screenplay Storie per dormire, a project that caught the attention of Goffredo Fofi and various Italian directors who were debuting at that time like Giovanni Maderna and Francesco Munzi, with whom Gatti worked on various projects. In the following years, he made some shorts and his first documentaries, the latter immediately characterized by a highly personal choice of language, uninhibited and irreverent, and the need to make do with tiny budgets. Opting for the documentary format was, in actuality, a makeshift solution compared with his aspiration to shoot feature films which seemed out of his reach, and in fact his works were never simple documentaries. On the contrary, they evoke the stylistic elements and atmospheres of feature films, at times with stinging irony and at times with the aim of turning the tables on them. The turning-point came in 2005, with the documentary Irreality Show, Filmmaker doc/10 Award, screened at the Batik Film Festival in Perugia and not in the official competition at the Bellaria Film Festival. The film, in which interaction between the director and his protagonists becomes mellow and concerned, won him praise from the most attentive critics, and in particular, in Milan, from Luca Mosso, who was to back him also as a member of the Filmmaker Association. Following the short A relativistic film (2005, 14th Arcipelago Festival in Rome; 11th International Short Film Festival in Siena), he won the Filmmaker doc/11 Award for his documentary The rules of the game, shown in the official competition at the Bellaria Film Festival and the Taranto Film Festival. The Falck Years, a documentary comprising footage from the Falck family's film archives, made with Giusi Castelli, dates back to 2007 and was shown at the Bergamo Film Meeting and the FID (Festival International du Documentaire) in Marseille.

Francesco Gatti died July 26 2008 in Milan, leaving his last film, The son of Hamlet, in the pre-editing stage. The editing was completed by the producer and a group of people with whom Francesco usually worked.

QUARTO FILM è fondata nel 2007 da Giovanni Maderna con l'obiettivo di produrre film di finzione e documentari. I primi lavori prodotti sono un dvd sulla musica del compositore e performer Dario Buccino, di prossima pubblicazione insieme al cd "Corpo Nostro" presso l'etichetta australiana "Extreme", e il documentario "Il senso del vento", realizzato da Alessandro Abba e Daniele Greco nel quadro del Master in cinema e televisione presso l'Università Cattolica di Milano e presentato ai festival "Filmmaker" di Milano e al Festival del Documentario di Spalato (Croazia).

Nell'autunno 2008 produce, per il canale satellitare "Marco Polo" della piattaforma Fox, la serie di 12 documentari "Il paese sottile", diari di viaggio attraverso il Cile firmati da Filippo Ticozzi.

Nel 2009 ha realizzato il documentario di Il figlio di Amleto di Francesco Gatti e Et mondane ordinare di Daniela Persico e un progetto dello stesso Giovanni Maderna.

La vocazione della Quarto Film è produrre film con budget "intermedi", mantenendo una reale indipendenza dai principali finanziatori pubblici e televisivi e rendendo possibile il percorso di autori innovativi e rigorosi.

QUARTO FILM was founded 2007 by the director and producer Giovanni Maderna with the aim of producing both fictional films and documentaries. The first works it produced were the DVD *Corpo Nostro*, about the composer and performer Dario Buccino's music and the documentary *I can feel the wind* made by Alessandro Abba Legnazzi and Daniele Greco as part of their course for a Master's in cinema and television at the Catholic Università del Sacro Cuore in Milan and shown at the "Filmmaker" festival in Milan and the Documentary Film Festival in Split (Croatia).

In the autumn of 2008 it produced, for the Fox satellite channel "Marco Polo", the series of 12 documentaries *Il paese sottile* narrating travels throughout Chile directed by Filippo Ticozzi.

In 2009, it produced the documentary *The son of Hamlet* directed by Francesco Gatti and *Et mondane ordinare* by Daniela Persico, both selected for the Locarno International Film Festival. Works currently in production are *Io ci sono* by Alessandro Abba Legnazzi and a project devised by Giovanni Maderna himself.

Quarto Film's vocation is to produce films with mid-range budgets, remaining effectively independent of the main public and television-linked sponsors, providing opportunities for innovative and talented filmmakers.

SEMISEMPLICE è fondata nel 2004 da Francesco Gatti e Giusi Castelli si occupa dell'ideazione e della realizzazione di video, cortometraggi e documentari, tra cui: *Irreality Show*, *A relativistic film*, *Le regole del gioco*, *Gli anni Falck*.

SEMISEMPLICE was founded in 2004 by Francesco Gatti and Giusi Castelli, it realizes video, from its concept to production, our film-making includes shorts and documentaries: *Irreality Show*, *A relativistic film*, *The rules of the game*, *The years Falck*.